



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 31 ottobre 2021

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XXXI Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore III settimana

IL SINODO IN ASCOLTO: DI DIO E DELL'UOMO

L'ascolto è la base del cammino sinodale. Anzitutto di Dio, come accennato domenica scorsa. Ma l'ascolto di Dio, fondamento della vita credente e del camminare insieme, apre e spinge all'ascolto di chi è accanto a noi, è prossimo.

Se volessimo spiegare in profondità cosa è **ascoltare** il fratello potremo meglio comprenderlo con un altro verbo **amare**. E' l'amore la misura dell'ascolto, perché crea accoglienza dell'altro e fa crescere fiducia e comprensione. Se l'ascolto di Dio si traduce nell'obbedienza alla strada che indica da percorrere (la strada della vita piena), l'ascolto del fratello si traduce nel farsi compagno sulla strada della vita, anche nei suoi sentieri imprevedibili e dolorosi. Ascoltare e mettersi in cammino accanto per accogliere, condividere e portare insieme gioie e dolori.

Non si tratta di suggerire frettolosamente risposte alle domande o peggio ancora di risolvere – senza sentirlo sulla propria pelle – l'enigma del dolore, ma di porsi con umile consapevolezza come Gesù sulla via di Emmaus. Dai discepoli tristi e delusi per l'esito della vita del Maestro, accoglie il loro racconto e, senza alcuna pretesa, ne propone un altro, quello della storia di amore di Dio per l'uomo: "*Non sapevate...*"? Questo suscita nel cuore dei due viandanti un ardore ("*non ci ardeva forse il cuore?*") che si esprime in un invito: "*Resta con noi...*". Questo permette al Risorto di manifestarsi nello spezzare il pane e ai discepoli di aprire gli occhi e riconoscerlo.

Dal cuore agli occhi. Gli occhi si aprano se il cuore arde e fa sorgere il desiderio della mensa, della condivisione. Solo lì si comprende perché il gesto del pane ripresenta e fa rivivere e comprendere la croce, non più parola definitiva di morte, ma inizio di una vita nuova la vita del Risorto Signore.

Non si arriva alla mensa eucaristica se non dopo l'ascolto delle delusioni e fatiche della vita nella condivisione del cammino. Anche noi dobbiamo imparare a camminare e sostare lungo i sentieri del fratello e poi raccontare senza la pretesa di essere creduti. Gesù non si autoinvita a casa dei due di Emmaus. Luca dice: "*Quando si furono avvicinati al villaggio dove andavano, egli fece come se volesse proseguire*". (24,29). Condurre alla Mensa significa rispettare e attendere che il desiderio maturi, che il racconto, come dialogo con le domande dei viandanti, scaldi il cuore ed esploda nel desiderio di stare con il Signore, o meglio che il Signore rimanga.

Resta con noi. Il vocabolo greco è molto forte: "**Rimani**". Non un invito a sostare qualche momento, ma ad entrare (non solo nella casa) nella vita, ad intessere un rapporto che adesso si completa nel gesto del condividere il pasto che nella mentalità orientale significa essere parte della vita di chi è con noi a mensa.

Gesù **rimane** perché solo il pane spezzato insieme completa e apre alla pienezza dell'incontro lungo la via. La via degli uomini diventa la strada che Dio ha inteso percorrere insieme a noi nell'incarnazione del Verbo che si è fatto pane nell'amore. Gesù si consegna pienamente e lo fa rimanendo con noi (Emmanuele) per sempre e in ogni momento.

Fare Sinodo è condurre a Gesù seguendo il Suo stile: farsi compagno lungo la strada ascoltando la narrazione del vissuto di chi incontriamo, narrare agli altri come l'incontro con il Signore lungo la strada della nostra vita ha cambiato il senso del cammino e condurre alla fonte dell'incontro con Lui: la Mensa eucaristica, compimento e inizio del cammino umano. I due di Emmaus dopo l'esperienza in casa con Gesù tornano a Gerusalemme, da cui si erano allontanati e condividono con gli altri la gioia della Pasqua.

Don Sebastiano

Cammino della settimana

1 – 7 Novembre 2021

Lun 01 Parola del giorno Mt 5,1-12a *Tutti i Santi. Solennità*

*Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Ore 10.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 15.45 – (Presso Cimitero) Rosario e Celebrazione eucaristica con le Comunità parrocchiali del Comune.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Mar 02 Parola del giorno Gv 6,37-40 *Tutti i Defunti.*

*Chi crede nel Figlio ha la vita eterna;
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Mer 03 Parola del giorno Lc 14,25-33

*Chi non rinuncia a tutti i suoi averi,
non può essere mio discepolo.*

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – **Lectio divina e Adorazione eucaristica.**

Giov 04 Parola del giorno Lc 15,1-10

Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ven 05 Parola del giorno Gv 15,1-17 *Tutti i Santi delle Chiese di Sicilia – Memoria.*

I poveri di spirito erediteranno il regno di Dio.

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Sab 06 Parola del giorno Lc 16,9-15

*Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta,
chi vi affiderà quella vera?*

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva e Sacramento della Cresima, conferito da Sua Ecc.za Mons. ANTONINO RASPANTI – Vescovo di Acireale.

Domenica 07 Giorno del Signore e della comunità

*Questa vedova, così povera,
ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.*

Ore 10.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 17.30 – Rosario

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.